

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione del Consiglio

Deliberazione 19 marzo 2024, n. 325-7216

Programma annuale 2024 degli interventi regionali in materia di movimenti migratori, ai sensi della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1. (Proposta di deliberazione n. 337).

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

Il Consiglio regionale

vista la legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori);

visto in particolare l'articolo 3 della legge regionale 1/1987 che prevede che la Giunta regionale proponga al Consiglio regionale il programma annuale degli interventi previsti dalla medesima legge, affinché lo approvi entro il 31 dicembre e che tale programma venga, poi, trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri in ottemperanza al disposto di cui al punto 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 1980 (Disposizioni di indirizzo e coordinamento per le attività promozionali all'estero delle regioni nelle materie di competenza);

vista la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 25-8229 (L.R. 1/87 Interventi regionali in materia di movimenti migratori. Programma annuale 2024 degli interventi. Spesa complessiva massima di Euro 250.000,00 a carico del bilancio regionale 2024. Proposta al Consiglio) che adotta il programma annuale 2024, recante interventi aventi durata annuale e pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

preso atto che per la realizzazione del programma sopracitato le risorse complessive a carico del bilancio della Regione ammontano a un massimo di euro 250.000,00, come dettagliato nell'allegato A;

preso atto che con legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025) è stata confermata la previsione di risorse dedicate a valere sul bilancio finanziario di previsione 2023-2025, in particolare per l'annualità 2024, permettendo così, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024–2026, la redazione del programma annuale 2024, che potrà essere successivamente integrato in caso di eventuali variazioni delle disponibilità finanziarie;

preso atto che alla copertura delle spese indicate nel programma annuale 2024 si provvede attraverso le risorse stanziare nel bilancio della Regione e, segnatamente, sui seguenti capitoli nell'ambito della missione 19 (Relazioni internazionali), programma 19.01 (Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo):

- per un massimo di euro 200.000,00 sul capitolo 180299/2024;
- per un massimo di euro 50.000,00 sul capitolo 118807/2024;

acquisito il parere favorevole espresso dalla III commissione consiliare permanente a maggioranza nella seduta del 7 marzo 2024

d e l i b e r a

- **di approvare**, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori), il programma annuale degli interventi regionali in materia di movimenti migratori per l'anno 2024, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- **di demandare** alla Giunta regionale e alla direzione regionale competente ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendono indispensabili all'attuazione del presente programma.

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Stefano ALLASIA)

ALLEGATO A

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 1/1987 (INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI)

ANNO 2024

PREMESSA

Il presente Programma illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2024 in ottemperanza alla legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori).

Mediante tale legge la Regione Piemonte, nell'ambito delle finalità fissate dal proprio Statuto in ordine al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di progresso sociale, in collaborazione con i competenti organi dello Stato, promuove iniziative a tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie ed attua forme di solidarietà volte a rinsaldare i rapporti tra i lavoratori emigrati e la stessa. La Regione assume, inoltre, iniziative a tutela dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie.

L'articolo 3 della citata legge regionale dispone che la Giunta regionale propone al Consiglio regionale (entro il 31 ottobre dell'anno precedente) il programma annuale degli interventi da realizzarsi nell'anno successivo. Il Consiglio regionale approva il programma entro il 31 dicembre.

Con legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025) è stata confermata la previsione di risorse dedicate a valere sul bilancio finanziario di previsione 2023-2025, in particolare per l'annualità 2024, permettendo così, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024–2026, la redazione del presente Programma che potrà essere successivamente integrato in caso di eventuali variazioni delle disponibilità finanziarie.

In tale contesto, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 9 della l.r. 1/1987, per l'anno 2024 la Regione intende proseguire il sostegno all'attività delle associazioni degli emigrati che, come previsto dall'articolo 19 della succitata legge regionale, attraverso il bando loro dedicato, potranno a loro volta proporre iniziative di carattere culturale, economico e turistico da realizzarsi con il concorso della stessa.

Grazie alla ormai consolidata collaborazione con la Fondazione Circolo dei Lettori e nell'ambito delle iniziative rivolte a stimolare il "Turismo delle Radici" verranno inoltre favorite, così come previsto dall'articolo 17 della l.r. 1/1987, iniziative e attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati e i loro discendenti il valore dell'identità della terra di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte.

L'articolo 21, inoltre, prevede la possibilità che la Giunta regionale effettui direttamente o per il tramite di idonei istituti e centri di ricerca, studi, indagini e ricerche finalizzati alla programmazione degli interventi di cui alla stessa legge, nonché alla miglior conoscenza dei fenomeni migratori.

L'attività regionale in materia, oggetto del presente Programma, può trovare anche una propria ulteriore realizzazione nel quadro delle seguenti leggi:

- legge regionale 11 maggio 2009, n. 13 (Interventi a sostegno del Museo regionale dell'emigrazione);

- legge regionale 29 aprile 2011, n. 6 (Interventi a sostegno del Museo regionale dell'emigrazione vigezzina nel Mondo);
- legge regionale 4 novembre 1992, n. 46 (Istituzione del Premio nazionale Piemontese nel mondo).

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prosegue la realizzazione del progetto "Il turismo delle Radici – Una strategia integrata per la ripresa del Settore del Turismo nell'Italia post Covid-19", altresì denominato "Progetto ITALEA", di cui il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e, in particolare la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT), promuovono un costante coordinamento con i competenti uffici regionali al fine di armonizzare le iniziative del progetto con quanto previsto dalla Regione Piemonte in tema di "Turismo delle Radici".

CONTESTO

Sono più di 2 milioni i migranti partiti dal Piemonte tra il 1876 e il 1976, su un totale di oltre 25 milioni di nostri connazionali emigrati. Si è di recente calcolato che i piemontesi e gli oriundi che vivono all'estero sarebbero oggi circa 6 milioni, la metà dei quali in Argentina, meta di destinazione molto importante per la Regione, soprattutto nella prima fase dell'emigrazione italiana (negli anni dal 1876 al 1915).

Si tratta di un vasto ed eterogeneo panorama che spesso ha sentito la necessità di organizzarsi in associazioni locali, attraverso le quali mantenere un luogo e occasioni dove custodire e tramandare le tradizioni della terra natia o delle origini dei propri avi.

Grazie anche al puntuale contributo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo di Frossasco, nel periodo di massima espansione dell'associazionismo piemontese nel mondo, collocabile a fine del primo decennio degli anni 2000, si è stimato che fossero circa 200 le associazioni esistenti nei vari Paesi.

A loro va riconosciuto il merito di preservare, da oltre un secolo, il legame fra il Piemonte e i nuovi Paesi di insediamento, mantenendo viva un'appartenenza identitaria che trova salde radici anzitutto nel nostro patrimonio culturale e per tali motivi, dopo alcuni anni dove ciò non è stato possibile, la Regione Piemonte nel corso del 2023 è tornata, attraverso un bando a loro dedicato, a mettere a disposizione un contributo per la realizzazione di attività che possano contribuire a mantenere vivo il legame con il nostro territorio.

Oggi il numero delle associazioni "vitali", che mantengono regolari contatti con il Piemonte, si è ridotto per motivi quasi sempre dipendenti dal "passaggio generazionale".

Una indagine condotta tra fine 2022 e 2023 dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte, competente per materia, al fine di aggiornare l'elenco regionale delle associazioni di Piemontesi nel mondo ha permesso di censire con certezza 61 associazioni attualmente attive di cui 34 in Argentina.

Verosimilmente, questi numeri non rappresentano la totalità delle associazioni di Piemontesi nel mondo a tutt'oggi esistenti e una rinnovata attenzione da parte della Regione Piemonte a queste realtà può contribuire a rendere ulteriormente chiaro e completo il quadro.

Inoltre, non va dimenticato il fatto che negli ultimi anni si sia aggiunta una nuova emigrazione, spesso più difficilmente rilevabile anche per via dello spazio Schengen, rappresentata molto spesso da

giovani, con un livello di istruzione medio/alta. Nonostante dal 2019 diminuisca il numero di piemontesi che scelgono di emigrare all'estero, nel 2021 si sono contate poco meno di 7.000 persone residenti in Piemonte che hanno iscritto la propria residenza all'estero, oltre l'80% delle quali in possesso di titolo di studio secondario superiore o universitario.¹

Diventa sempre più urgente, dunque, avere un quadro quali-quantitativo più completo del fenomeno per integrare al meglio questa nuova emigrazione tra gli stakeholder delle attività regionali rivolte ai piemontesi nel mondo e valorizzare le competenze e il ruolo che i "nuovi emigrati" possono giocare a favore del territorio di origine.

Sul territorio piemontese, invece, non può essere non tenuto in considerazione la presenza e l'importante ruolo dell'Associazione Piemontesi nel Mondo di Frossasco, sia per la propria attività ordinaria, spesso risultata di forte complemento con le politiche e le iniziative regionali in materia, sia per il proprio coinvolgimento, in base alla l.r. 13/2009, con il Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco, che, benché non direttamente oggetto del presente programma, rappresenta, così come il Museo di Santa Maria istituito con l.r. 6/2011, un elemento di particolare importanza nel far conoscere il fenomeno migratorio piemontese alla comunità regionale.

Il Museo Regionale dell'Emigrazione dei piemontesi nel mondo di Frossasco è oggi oggetto di un importante processo di ristrutturazione, riqualificazione e riallestimento sostenuto anche da risorse regionali e nazionali ad hoc, e si avvale, per quanto riguarda la progettazione esecutiva del riallestimento, della Fondazione Torino-Musei.

Inoltre, benché non sia oggetto del presente programma, si segnala che anche per il 2024 è stato confermato il contributo annuale regionale per le attività di gestione, promozione e valorizzazione dei due Musei sopracitati, in entrambi i casi pari a Euro 18.000,00.

L'Associazione Piemontesi nel Mondo di Frossasco, istituita nel 1981 sostituendo, integrando e incorporando precedenti iniziative analoghe, quali il Comitato per la costruzione del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina, realizzato nel 1974 e il Centro Iniziative Piemontesi nel Mondo, annovera tra le principali attività che più direttamente si integrano con l'azione regionale:

- il collegamento con i piemontesi nel mondo tramite il notiziario mensile, mail e incontri internazionali;
- la promozione e la collaborazione per gemellaggi con paesi e città piemontesi;
- l'annuale Festa del Piemonte e l'assegnazione del premio "Piemontesi Protagonisti";
- la raccolta di testi su storie di emigrati e studi sull'emigrazione;
- le iniziative per la valorizzazione del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina.

Infine, le comunità regionali all'estero, i 6 milioni di persone di origine piemontese nel caso di specie, rappresentano un importante bacino per il cosiddetto "Turismo delle Radici", ovvero quel particolare turismo la cui offerta si sviluppa attraverso appropriate strategie di comunicazione, che coniuga alla proposta di beni e servizi del terzo settore (alloggi, eno-gastronomia, visite guidate) la conoscenza della storia familiare e della cultura d'origine degli italiani residenti all'estero e degli italo-discendenti.

A livello italiano si calcola² che il turismo delle radici possa generare sul territorio nazionale una ricaduta vicina agli 8 miliardi di euro, con una spesa media pro-capite di Euro 2.300,00. Di questa

¹ FONTE: IRES SU DATI ISTAT

² ANALISI DI CONFCOMMERCIO E SWG SULLE COMUNITA' ITALICHE DI 8 PAESI: ARGENTINA, AUSTRALIA, BRASILE, CANADA, FRANCIA, GERMANIA, REGNO UNITO, STATI UNITI.

vasta comunità l'84 per cento conosce bene l'italiano e 9 su 10 lo parlano in famiglia. L'82 per cento mangia abitualmente cucina italiana. Solo il 12 per cento non è mai venuto in Italia, 6 su 10 sono venuti o tornati più volte nel corso degli anni, 3 su 10 dedicano al viaggio in Italia 1 o 2 settimane per visitare parenti e luoghi di origine.

Anche per questi motivi, considerato la già citata rinnovata attenzione verso le comunità di origine piemontese all'estero, la Regione Piemonte nel corso del 2022 ha avviato delle azioni pilota di valorizzazione territoriale che hanno visto la collaborazione tra il Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione e il Settore Promozione Internazionale, rivolte specificatamente al potenziale "turista delle radici" attraverso la realizzazione di materiale multimediale, anche in più lingue, e campagne mirate per promuovere le eccellenze piemontesi nei confronti delle comunità di origine piemontese all'estero e aumentare la visibilità a livello internazionale dei prodotti e del territorio piemontese.

Queste iniziative, realizzate anche attraverso Visit Piemonte, vedranno la loro prosecuzione nel 2024, con l'accoglienza e accompagnamento di influencer e testimonial di origine piemontese sul nostro territorio, in collaborazione con gli uffici esteri di ENIT e con la partecipazione ad eventi esteri di promozione del "Turismo delle Radici" nel quadro delle attività previste dal già citato progetto nazionale, esposto nel dettaglio di seguito.

Infatti, a livello nazionale, il 2024 è stato dichiarato "Anno delle Radici Italiane nel Mondo". Anche per questo motivo, all'interno del PNRR è stato previsto il progetto "Il turismo delle radici – Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post Covid-19" (progetto ITALEA) di cui è amministrazione attuatrice il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e, in particolare, la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero (DGIT), ma le cui ricadute toccheranno in maniera capillare ogni territorio regionale.

Per coordinare al meglio le sinergie tra le attività regionali e le iniziative proposte nell'ambito del progetto ITALEA che insistono sul nostro territorio è attivo dallo scorso anno un gruppo di lavoro regionale coordinato dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione e che vede, inoltre, la partecipazione dell'Assessorato al Turismo e dei settori Valorizzazione Turistica del Territorio, oltre che del Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport e di Visit Piemonte.

Concentrando, invece, l'attenzione verso l'altro ambito di destinatari previsto dalla l.r. 1/1987, ovvero le comunità di immigrati sul territorio piemontese, già a partire dal 2021 si è inteso dare continuità alla propria offerta di momenti di conoscenza del fenomeno degli esodi, delle migrazioni interne e di promozione culturale e tutela della memoria delle comunità migranti presenti sul territorio regionale. In particolare, sono state realizzate, in collaborazione con la Fondazione Circolo dei Lettori nell'ambito del Progetto "Identità oltre Confine", iniziative volte ad approfondire la conoscenza intorno ai temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte, attraverso la diffusione di questo capitolo della storia anche presso gli studenti della nostra Regione con una serie di incontri dedicati al tema, in preparazione di un percorso di viaggio di conoscenza lungo il "confine orientale".

Si calcola, infatti, che siano stati circa 350.000 gli italiani costretti ad abbandonare la regione istriano-dalmata tra il 1943 e la fine del decennio successivo e, come testimoniato ancora oggi dalla presenza di associazioni di esuli sul territorio regionale, Torino e il Piemonte hanno rappresentato uno dei principali luoghi di destinazione, almeno sul territorio italiano.

Nell'ambito del progetto sopraccitato, dal 2023 è stato quindi proposto alle scuole secondarie superiori piemontesi il "Viaggio del ricordo" per approfondire le dinamiche sui temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte. La prima edizione sperimentale del 2023 ha visto la partecipazione di circa 60 studenti di due istituti scolastici diversi, partecipazione ulteriormente cresciuta, superando le 70 unità, per il viaggio che si terrà nel marzo 2024.

Tutte le comunità migranti, più in generale, sono interessate dal tema dell'identità, che tocca chi lascia le proprie radici per cercare di costruire una nuova esistenza in un territorio diverso, molto spesso fuori dai confini nazionali: a loro è stato dedicato, nel novembre 2023, la prima edizione del Festival "Radici", promosso dalla Fondazione Circolo dei Lettori, per stimolare riflessioni sull'identità individuale e l'identità dei popoli, l'identità di una comunità, quella di una nazione, l'identità come concezione che l'individuo ha di se stesso all'interno della società, o per meglio dire, delle società, declinando al plurale la comune situazione delle comunità migranti che racchiudono in loro culture, tradizioni e legami del territorio di origine e di quello di approdo, in una non sempre facile convivenza tra loro.

Il successo di pubblico e critica riscontrato ha testimoniato l'attualità di questi temi, stimolando la Fondazione Circolo di Lettori a prevederne una seconda e più ampia edizione che possa affrontare questi argomenti non solo attraverso le voci e le testimonianze di intellettuali, scrittori e artisti, ma anche attraverso la musica, potente strumento per tramandare alle generazioni future le proprie radici e la propria identità.

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Per dare attuazione alle finalità della legge regionale 1/1987 il presente Programma viene articolato a partire dalle diverse attività previste dalla legge stessa. Queste prevedono che la Regione Piemonte operi sia sul territorio regionale sia nei paesi dove è più forte la presenza della comunità di origine piemontese, mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le iniziative dei circoli e associazioni di piemontesi nel mondo e di enti locali piemontesi volte a organizzare nel territorio regionale soggiorni culturali e viaggi di studio per i figli degli emigrati e iniziative di turismo sociale e di interscambio.

L'obiettivo è quello di proporre, sostenere e realizzare attività culturali dirette a conservare e tutelare, tra gli emigrati e i loro discendenti, il valore dell'identità della terra di origine e a rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte, favorendo nel contempo la scoperta dei luoghi di provenienza dei propri avi.

Prevedere iniziative di valorizzazione territoriale riferite in particolar modo alle comunità di origine piemontese può inoltre rappresentare un indiretto contributo all'economia e agli operatori economici regionali, laddove il "turista delle radici" contribuisca ad aumentare il flusso turistico e il relativo indotto economico nella nostra regione poiché per storia e tradizione, è particolarmente sensibile al *Made in Italy* e al *Made in Piemonte*, rappresentando anche un ideale canale per migliorare il posizionamento all'estero dei prodotti e del territorio regionali.

Il presente Programma annuale è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, nel rispetto del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e considerata la durata pluriennale di alcune iniziative.

Saranno pertanto previste le seguenti attività:

A) FESTIVAL RADICI 2024

Dopo il successo dell'edizione 2023 di “Radici, il festival dell'identità (coltivata, negata, ritrovata)” curata da Giuseppe Culicchia e promossa dalla Fondazione Circolo dei Lettori con il contributo della Regione Piemonte, in coerenza con l'articolo 17 della l.r. 1/1987, la Fondazione stessa, come da propria comunicazione prot. n. 3099/A2100A del 21 febbraio 2024 agli atti del competente settore regionale, intende riproporre l'iniziativa anche per il 2024, arricchita da appuntamenti musicali.

Il tema dell'identità, a partire dalle molteplici declinazioni del concetto che, come articolato dal curatore dell'edizione del 2023, includono “l'identità individuale e l'identità dei popoli, l'identità di una comunità e quella di una nazione; l'identità come idea che un individuo ha di sé a partire da quelle caratteristiche che dovrebbero renderlo inconfondibile ma che il consumismo ha omologato in modelli culturali”, resa più complessa da chi ha “deciso di espatriare e di costruire il proprio futuro altrove” e messa ulteriormente in discussione dalla massiva diffusione e uso dei social media e dalla affermazione dell'Intelligenza Artificiale, ha animato ventitre appuntamenti tra le sale di Palazzo Graneri della Rocca e il Cinema Centrale a cui hanno partecipato più di duemilacinquecento persone andando oltre le aspettative, e soprattutto evidenziando che il tema, di per sé complicato e in particolare nell'attuale momento storico, è fortemente sentito.

Il festival ha visto la partecipazione di scrittori, saggisti, filosofi, antropologi e rappresentanti di alcune comunità e fedi religiose i cui interventi ampliano il discorso e le prospettive sul tema.

L'edizione del 2024 si propone di essere ancora più intensa, ricca di voci importanti, italiane e straniere. Tornerà (dopo il grande successo di pubblico della prima edizione) il cinema come straordinario veicolo di suggestioni, torneranno i dibattiti e gli approfondimenti, la musica, in particolare quel patrimonio musicale che è parte integrante delle nostre radici, della storia del Piemonte e delle comunità migranti radicate sul territorio regionale, avrà uno spazio privilegiato nella programmazione, come momento di intrattenimento ma anche e soprattutto di riflessione condivisa.

Il contributo complessivo che si intende stanziare per l'iniziativa sulla base dei costi preventivati, è di massimo di Euro 150.000,00, che trova copertura nell'ambito del bilancio gestionale finanziario 2024, di cui l'80 per cento da erogare a titolo di anticipo e il restante ammissibile a seguito di rendicontazione finale.

B) PROGETTO “IDENTITÀ OLTRE CONFINE – EDIZIONE 2024”

A partire dal 2021 la Fondazione Circolo dei Lettori, ha proposto un percorso di conoscenza del fenomeno degli esodi, delle migrazioni interne e di promozione culturale e tutela della memoria delle comunità migranti presenti sul territorio regionale, sostenuto dalla Regione Piemonte in coerenza con l'articolo 17 della l.r. 1/1987.

Il progetto che ne è scaturito, dal titolo “Identità oltre confine”, si è concentrato sui temi della convivenza culturale e linguistica, e attraverso un ciclo di incontri preparatori pensati appositamente per gli studenti e docenti delle scuole del territorio regionale e il successivo viaggio di studio e conoscenza lungo il “confine orientale”, ha favorito l'accrescimento della sensibilità intorno ai temi dell'esodo e della convivenza tra culture. Sempre in linea con i principi della legge

regionale in materia di movimenti migratori si sono affiancate iniziative volte a valorizzare l'attività di conservazione dell'identità culturale, storica e delle tradizioni tra le comunità di piemontesi nel mondo e a rinsaldare i rapporti con la terra d'origine.

Le prime due edizioni del “Viaggio del Ricordo” (la prima nel marzo 2023 e la seconda già prevista per il marzo 2024) hanno visto il coinvolgimento e la partecipazione di oltre centotrenta studenti di cinque istituti d'istruzione superiore del territorio.

Questo ha permesso ai partecipanti non solo di acquisire una maggiore consapevolezza diretta di un complesso tema storico e delle sue dirette conseguenze in tema di movimenti migratori, ma di comprendere anche elementi identitari caratterizzanti una delle comunità di immigrati ancora oggi fortemente attiva sul territorio regionale.

Per non lasciare cadere la sensibilizzazione delle giovani generazioni su questi temi, alla luce anche dell'apprezzamento dimostrato verso le precedenti edizioni del “Viaggio del Ricordo” come testimoniano i numeri degli studenti e degli istituti coinvolti nelle prime due occasioni, la Fondazione Circolo dei lettori, come da propria comunicazione prot. n. 3099/A2100A del 21 febbraio 2024 agli atti del competente settore regionale, intende proporre per l'anno 2024 una nuova edizione dell'Iniziativa “Identità oltre Confine” con una ulteriore edizione del “Viaggio del Ricordo” che tocchi i principali luoghi della storia del Confine Orientale (Foiba di Bassovizza, Risiera di San Sabba, Magazzino 18), stimolando, inoltre, una riflessione sul significato passato, presente e futuro del confine, anche attraverso incontri dedicati di preparazione, a cura di storici ed esperti.

Il contributo complessivo che si intende stanziare per l'iniziativa sulla base dei costi preventivati, è di massimo Euro 50.000,00 che trova copertura nell'ambito del bilancio gestionale finanziario 2024, di cui l'80 per cento da erogare a titolo di anticipo e il restante ammissibile a seguito di rendicontazione finale.

C) COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN TEMA DI TURISMO DELLE RADICI.

Il 2024 è stato dichiarato “Anno delle radici italiane” e con il Progetto PNRR “Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19” (Progetto ITALEA) il MAECI ha previsto una serie di attività per favorire la promozione del nostro Paese nei confronti dei discendenti degli emigrati italiani nel mondo.

Attraverso un gruppo di lavoro dedicato, coordinato dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione e che vede, inoltre, la partecipazione dell'Assessorato al Turismo e dei settori Valorizzazione Turistica del Territorio, oltre che del direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport e di Visit Piemonte, la Regione Piemonte è attivamente impegnata a valorizzare le possibili sinergie tra le iniziative previste dal Progetto ITALEA e le attività regionali rivolte alla comunità di origine piemontese nel mondo.

Tra le iniziative previste nel corso del 2024 dal Progetto ITALEA, per cui il MAECI ha auspicato una diretta sinergia con le Regioni, vi è la partecipazione a eventi promozionali all'estero, con l'obiettivo di far conoscere la realtà odierna delle Regioni italiane suscitando così, nelle locali comunità di origine delle rispettive Regioni, interesse e desiderio di intraprendere un viaggio delle radici alla scoperta dei luoghi dei propri avi.

Tale iniziativa è coerente con l'articolo 17 della l.r. 1/1987, che al secondo comma prevede che la Regione, d'intesa con il Governo, promuove o favorisce la realizzazione nei paesi di emigrazione di iniziative a favore della collettività di origine piemontese e, in particolare, dei giovani discendenti dei piemontesi emigrati, volte a far conoscere la storia, la cultura, le tradizioni e la realtà attuale del Piemonte.

La partecipazione agli eventi all'estero nell'ambito del progetto ITALEA, potrà inoltre essere l'occasione per attivare ulteriori sinergie con altri attori del Sistema Italia e/o locali rafforzando così le possibilità di raggiungere un maggior numero di discendenti di emigrati piemontesi.

Per l'acquisizione dei servizi logistico-organizzativi necessari a garantire la partecipazione regionale a uno o più eventi suddetti, si procederà ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), anche avvalendosi di società in house, per un massimo di Euro 30.000,00 nell'ambito del bilancio gestionale finanziario 2024, di cui l'80 per cento da erogare a titolo di anticipo e il restante a titolo di saldo a completa realizzazione del servizio.

D) STUDIO SU NUOVA EMIGRAZIONE PIEMONTESE

Alla storica emigrazione che ha visto molti piemontesi emigrare tra l'Unità d'Italia e il secondo dopo guerra, prevalentemente in Sud America e Francia, si è aggiunta dall'inizio del ventunesimo secolo una nuova ondata di emigrazione acuita dalla recessione iniziata nel 2007 con la crisi economica mondiale. Si tratta di un fenomeno di minore consistenza numerica che riguarda soprattutto i giovani, spesso laureati.

Il Museo regionale dell'emigrazione di Frossasco, per il quale è in corso la riprogettazione degli spazi espositivi, nel nuovo allestimento darà conto dell'emigrazione piemontese in tutte le sue fasi, restituendone la consistenza e contestualizzandola anche attraverso l'uso di dispositivi multimediali. Per arricchire il patrimonio di conoscenza sulla recente ondata di emigrazione sia per darne compiuta evidenza nel nuovo allestimento che per integrare al meglio questa nuova emigrazione tra gli stakeholder delle attività regionali rivolte ai piemontesi nel mondo e per valorizzare le competenze e il ruolo che i "nuovi emigrati" possono giocare a favore del territorio di origine, si intende realizzare, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 9, lettera l) e dall'articolo 21 della l.r. 1/1987, uno studio quali-quantitativo che nel più ampio contesto nazionale fotografi la situazione piemontese.

Per l'acquisizione del servizio di realizzazione di tale studio, si procederà ai sensi del decreto legislativo 36/2023 rivolgendosi a società in-house regionale o ad altro soggetto specializzato in materia e con profonda conoscenza della realtà della Regione Piemonte, per un massimo di Euro 20.000,00 nell'ambito del bilancio gestionale finanziario 2024, di cui l'80 per cento da erogare a titolo di anticipo e il restante a titolo di saldo a completa realizzazione del servizio.

E) INIZIATIVE DI INFORMAZIONE

Nell'ambito delle iniziative di informazione, grazie all'implementazione della sezione dell'area tematica "Cultura, Turismo e Sport" del sito istituzionale della Regione Piemonte, sarà data evidenza delle competenze e delle attività della Regione in tema di "Piemontesi nel Mondo".

In particolare, sarà costantemente aggiornata la sezione "Notizie", dove verrà data evidenza delle principali attività e iniziative delle associazioni di Piemontesi nel Mondo e dove verrà pubblicata mensilmente la pagina

“Piemontesi nel Mondo”, realizzata in collaborazione con il Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP nell’ambito di “Piemonte Newsletter”.

Inoltre verrà garantito, da parte del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, il costante supporto alla ricerca delle origini da parte di persone di origine piemontese che cercano di ricreare il proprio percorso familiare, sia attraverso informazioni di carattere generale pubblicate sulla sezione del sito istituzionale sopraccitato sia attraverso il puntuale monitoraggio della casella e-mail dedicata (emigrazione@regione.piemonte.it).

F) INIZIATIVE DELL’ANNO IN CORSO SOSTENUTE IN PRECEDENTI ANNUALITÀ

Bando per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti e circoli che promuovono attività a favore degli emigrati

Con Determinazione Dirigenziale n. 356/A2101B/2023 è stato approvato il “Bando per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti e circoli che promuovono attività a favore degli emigrati”, il cui sportello per la presentazione delle domande si è aperto il 3 novembre 2023 e rimarrà attivo fino al 31 maggio 2024.

Il bando è volto a sostenere le realtà che promuovono iniziative culturali a favore degli emigrati piemontesi nel mondo e la conoscenza del fenomeno migratorio in Italia, anche in riferimento alla nuova emigrazione, per rafforzare l’identità e la cultura piemontese, consolidare le relazioni con le comunità residenti all’estero ed in altre Regioni italiane.

Attraverso il bando si intende pertanto sostenere iniziative volte a:

- rafforzare e valorizzare l’identità piemontese e la conoscenza della cultura d’origine (tradizioni, storia, lingua italiana), con particolare riferimento alle comunità di origine piemontese all’estero o in altre Regioni italiane;
- far conoscere e riscoprire l’odierna realtà del Piemonte presso le comunità di origine piemontese all’estero, con particolare attenzione alle nuove generazioni;
- approfondire e far conoscere la storia e l’attualità dell’emigrazione piemontese nel mondo sul territorio regionale.

La dotazione finanziaria per la realizzazione del bando è pari complessivamente a Euro 100.000,00, di cui Euro 60.000,00 a valere sul 2024, così suddivisi per ciascun lotto:

- lotto n. 1 (iniziative fuori dal territorio regionale) – Euro 30.000,00.
- lotto n. 2 (iniziative sul territorio regionale) – Euro 30.000,00.

Le domande di contributo possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- lotto n. 1 (iniziative fuori dal territorio regionale) – associazioni di piemontesi aventi sede all’estero o in altre Regioni italiane che promuovono attività a favore degli emigrati piemontesi con carattere di continuità da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
- lotto n. 2 (iniziative sul territorio regionale) – associazioni di piemontesi aventi sede all’estero o in altre Regioni italiane che promuovono attività a favore degli emigrati piemontesi con carattere di continuità da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, Enti Locali piemontesi.

Per il lotto 1 sono considerati ammissibili i seguenti progetti:

- iniziative quali mostre, manifestazioni, festival ed ogni altro evento, anche organizzato on-line, finalizzati al rafforzamento e alla valorizzazione dell’identità piemontese e della conoscenza della cultura d’origine (tradizioni, storia, lingua italiana);

- iniziative che abbiano come tema l'emigrazione piemontese storica e attuale nonché volte a far conoscere, riscoprire e promuovere l'odierna realtà del Piemonte presso le comunità piemontesi all'estero, con particolare riferimento ai giovani;
- sviluppo di attività aggregative e comunicative delle associazioni, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.

Per il lotto 2 sono considerati ammissibili i seguenti progetti:

- iniziative sul territorio regionale di interscambio e soggiorni culturali che coinvolgano direttamente rappresentanti delle comunità di origine piemontese all'estero, con particolare riferimento alle nuove generazioni.

Il cofinanziamento consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 90 per cento del costo complessivo del progetto, da un importo minimo di Euro 3.000,00 e fino ad un importo massimo di Euro 10.000,00 per entrambi i lotti.

Ogni soggetto può presentare complessivamente due progetti anche in due momenti diversi.

Sono ammissibili le iniziative avviate a partire dal 1 gennaio 2023 purché non ancora concluse alla data di pubblicazione del bando.

Il contributo assegnato è erogato in due tranches: la prima, entro il limite dell'80 per cento come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito dell'accettazione del contributo ed il saldo a conclusione del progetto previa presentazione della documentazione finale completa.

I contributi sono concessi fino ad esaurimento del fondo e i relativi provvedimenti saranno adottati entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il criterio di priorità è stabilito nell'ordine di arrivo delle domande stesse.

Alla data di redazione del presente Programma, sono stati approvati tre progetti sul lotto 1, di cui due presentati da associazioni argentine e una francese, per un contributo totale complessivo concesso pari ad Euro 17.394,24, di cui Euro 3.478,85 a valere a titolo di saldo sul 2024.

Restano dunque disponibili, per nuovi progetti che potranno essere presentati entro i termini previsti, Euro 26.521.15,00 per il Lotto 1 e Euro 30.000,00 per il Lotto 2.

In relazione al progressivo variare di disponibilità residue, potrà essere disposta, con apposito atto amministrativo del Dirigente competente per materia, una chiusura anticipata o una proroga del termine di presentazione delle domande.

In caso di proroga dei termini le risorse non assegnate su entrambi i lotti potranno essere cumulate e utilizzate per il finanziamento di ulteriori iniziative ammissibili, seguendo l'ordine di presentazione della domanda.

Iniziativa di promozione per il 50° Anniversario del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" di San Pietro Val Lemina.

La Federazione Internazionale Associazione Piemontesi nel Mondo nel corso del 2023 ha proposto alla Regione Piemonte il progetto "1974-2024 - 50° del Monumento 'Ai Piemontesi nel Mondo' di San Pietro Val Lemina (To), monumento simbolo dell'emigrazione piemontese".

La Regione Piemonte, alla luce dell'importanza e del significato che il Monumento rappresenta per tutta la comunità piemontese nel mondo e per le ricadute che questo palinsesto può avere nei confronti della comunità piemontese in termini di maggiore conoscenza e consapevolezza del fenomeno migratorio dei nostri correghionali, ha inteso sostenere questa iniziativa dell'Associazione Piemontesi nel Mondo attraverso un contributo complessivo pari a Euro 15.000,00 su un costo complessivo di Euro 37.500,00 di cui:

- Euro 12.000,00 già erogati quale anticipazione sul Bilancio 2023;
- Euro 3.000,00 già impegnati quale saldo finale sul Bilancio 2024;

Nel 2023 sono stati realizzati eventi di lancio che avevano già visto la concessione del patrocinio regionale, tuttavia il calendario delle celebrazioni vedrà il suo culmine nel mese di giugno 2024 quando verranno realizzate una serie di iniziative con tematiche di natura storica, sociologica, culturale, linguistica, anche attraverso lo svolgimento di un convegno internazionale sul tema. Sono attesi relatori e partecipanti sia dall'Italia che dall'estero, tra i quali, a titolo esemplificativo, giovani, autorità di Paesi a maggior presenza piemontese e benemeriti dell'associazionismo piemontese all'estero.

Progetto "Identità oltre confine annualità 2023/24"

La Fondazione Circolo dei Lettori ha intrapreso, a partire dal 2021, un percorso progettuale dal titolo "Identità oltre confine" il quale si è concentrato sui temi della convivenza culturale e linguistica ed esplora un episodio della Storia recente poco noto e compreso: l'esodo dei profughi istriani verso le regioni italiane tra cui il Piemonte. Con "Identità oltre confine", la Fondazione ha realizzato iniziative culturali pensate per accrescere la sensibilità intorno ai temi dell'esodo e della convivenza tra culture. Le attività progettuali hanno previsto la realizzazione di iniziative per approfondire la conoscenza intorno ai temi dell'esodo istriano e dei profughi istriani arrivati in Piemonte, attraverso la diffusione di questo capitolo della storia anche presso gli studenti della nostra Regione con una serie di incontri dedicati al tema anche in preparazione di un percorso di viaggio di conoscenza lungo il "confine orientale", alle quali si sono affiancate iniziative volte a valorizzare l'attività di conservazione dell'identità culturale, storica e delle tradizioni tra le comunità di piemontesi nel mondo e a rinsaldare i rapporti con la terra d'origine.

Il buon successo in termini di apprezzamento sia tra gli studenti sia tra i docenti accompagnatori della prima edizione del "Viaggio del ricordo", unitamente al fatto che non tutti gli istituti scolastici che hanno partecipato al ciclo di incontri a loro riservati tenutisi al Circolo dei Lettori in vista di una loro partecipazione al viaggio hanno potuto effettivamente prendere parte alla prima edizione, suggerisce l'opportunità di prevedere una nuova edizione anche per l'anno scolastico 2023-2024.

Per questo motivo la Regione Piemonte ha inteso sostenere nuovamente la Fondazione Circolo dei Lettori quale promotore di una nuova edizione del "Viaggio del ricordo" che si effettuerà nel mese di marzo 2024.

Il contributo complessivo all'iniziativa, pari al totale dei costi progettuali, è stato previsto per un massimo di Euro 50.000,00 di cui:

- Euro 40.000,00 già erogati quale anticipazione sul Bilancio 2023;
- Euro 10.000,00 già impegnati quale saldo finale sul Bilancio 2024.